

## IL CASO REBELDIA

**LA PROPOSTA**  
IL LABORATORIO ORA CHIEDE  
ALCUNI CAPANNONI UTILIZZATI  
DA ALTRI VICINO AL PALASPORT

**VIA BATTISTI**  
IL 27 SCADE L'ULTIMO TERMINE  
DELL'UFFICIALE GIUDIZIARIO  
PER LIBERARE L'IMMOBILE

# Il Comune tratta: «Ma il Gioco non si tocca»

*L'assessore Eligi frena: «Senza la nuova palestra le Magistrature non si spostano»*

di **GUGLIELMO VEZZOSI**

**SINDACO** tra l'incudine e il martello. Da una parte la necessità di ottenere la liberazione dell'area di via Battisti dove devono iniziare i lavori del progetto «Stessa Porta» e dove il 27 tornerà a bussare l'ufficiale giudiziario per l'ultima visita prima dello sgombero forzato. Dall'altra i capannoni di via Andrea Pisano — attualmente in uso a due magistrature del Gioco del Ponte —, chiesti da Rebellia per trasferirvi le attività del Laboratorio. E proprio sul destino delle Magistrature sale il livello del confronto in giunta. In una nota palazzo Gambacorti dice che «le Magistrature sono a conoscenza degli indirizzi dell'amministrazione sulle sedi di allenamento: indirizzo che prevede per Tramontana i capannoni di via San Jacopo e per Mezzogiorno una porzione dell'attuale mercato ortofrutticolo a Ospedaletto. Vale anche l'assicurazione che i trasferimenti saranno fatti senza interruzione degli allenamenti».

**E PROPRIO** su questo insiste l'assessore Eligi, il cui partito (quello socialista) ha già espresso contrarietà rispetto all'ipotesi di concedere a Rebellia i capannoni di via Andrea Pisano: «Deve essere chiaro che nessuna Magistratura la-

scerà l'immobile vicino al Palasport se prima non saranno realizzate le nuove palestre a Ospedaletto. Qui è prevista la costruzione del comando generale di Mezzogiorno con tutte le palestre. Ma si tratta di opere che non avverranno dall'oggi al domani ed è impensabile una interruzione degli allenamenti di Dragoni e Leoni che hanno oggi in uso via Andrea Pisano. In ogni caso il Gioco è una attività strumentale del Comune, che ha la preminenza su Rebellia che è associazione di privati. E comunque anche i tempi

**VIA ANDREA PISANO**  
**leri nuovo incontro tra Laboratorio e alcuni esponenti della giunta.**  
**«No allo stop degli allenamenti»**

per un diverso utilizzo di quell'area sono lunghi: occorrerà una variante urbanistica» oltre alle opere di messa in sicurezza di tutti gli spazi. In difesa delle due magistrature interviene anche l'Associazione degli Amici del Gioco del Ponte: «Condividiamo il forte richiamo e la preoccupazione della parte di Mezzogiorno in difesa della propria sede, sistemata a spese proprie e con l'opera generosa del volon-

tariato della Parte, oggi richiesta da altre realtà. Un atto così ventilato non solo sarebbe ingiusto ma dimostrerebbe poca attenzione verso il Gioco che è una realtà storica, scoiale e popolare della città e mette inoltre in serio pericolo la stessa edizione 2011. Siamo certi che l'amministrazione confermerà il prioritario interesse per il Gioco, festa di tutta la città».

**SEMPRE** di ieri l'intervento di Rebellia che parla di «trattativa è difficile e complessa, ma la volontà di superare pregiudizi e arrivare a un accordo che soddisfi le parti è concreta ed è la spinta positiva che ci fa continuare a incontrarci. Speriamo vivamente che si riesca, nonostante il poco tempo a disposizione e le innumerevoli problematiche tecniche, a superare scogli e difficoltà per arrivare a definire una soluzione adeguata e che sia in grado di comprendere gli spazi per tutte e 31 le associazioni e per le loro attività al fine di poter garantire un ampliamento dell'offerta di servizi di pubblica utilità al quartiere e alla città. Dato che le associazioni si sono rese disponibili ad un investimento notevole riguardante la riqualificazione dell'area, auspicano fortemente che la soluzione possa trovarsi nel pieno rispetto delle esigenze delle loro attività».





**TENSIONE**  
L'ultima visita  
dell'ufficiale  
giudiziario in via  
Battisti e,  
accanto,  
l'ingresso ai  
capannoni di via  
Andrea Pisano